

FESTA DELL'ARCHITETT*: L'UMANO E L'URBANO: IL RUOLO DELL'ARCHITETTO PPC

Tipo di attività: partecipazione alla Festa dell'Architett*

proponente/referente: prof. Marco Ranzato

posti disponibili: min 1 - max 10

competenze richieste: interesse verso le discipline dell'architettura e dell'urbanistica

modalità di selezione: un testo (max 100 battute) che racconti aspettative e motivazioni che spingono a partecipare all'iniziativa

anno di corso per cui l'attività è consigliata: Studenti laurea Magistrale in Architettura, Progettazione Urbana, Restauro e studenti della laurea Triennale in Scienze dell'Architettura

crediti formativi universitari attribuiti ai partecipanti: 1 cfu

periodo e numero complessivo di ore: 25 ottobre 2024 - 5 ore (workshop di progettazione)

Entro il 13 novembre 2024 - 20 ore (relazione scritta)

luogo: aula Magna Adalberto Libera – Università Roma Tre – Ex-Mattatoio, Via Aldo Manuzio, 68L – 00153, Roma

contributo richiesto: -

riscontro richiesto ai partecipanti: relazione di almeno 4.000 caratteri

descrizione dell'attività:

La Festa dell'Architetto è un momento politico formativo che il Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori promuove dal 2013. Durante la giornata viene affrontata una tematica fondamentale non solo per la professione, ma per tutta la collettività. Durante le edizioni precedenti abbiamo affrontato, ad esempio, il tema degli spazi pubblici e di come l'architettura possa favorire il formarsi della comunità. Oppure la tematica della salute fisica e mentale che la progettazione può o meno favorire o il problema dell'esaurimento delle nostre risorse. Lo abbiamo fatto con il supporto di intellettuali, specialisti, figure del mondo della cultura ed alti prelati (lo psichiatra Vittorino Andreoli, il Cardinal Zuppi, il Nobel per la sostenibilità Filippo Giorgi etc ...). Nella scorsa edizione abbiamo discusso delle competenze che un architetto deve possedere per far fronte alle sfide urbane che ci attendono nei prossimi anni. Quest'anno, il 25 ottobre, dopo 100 anni dalla fondazione degli Ordini degli Architetti, evidenzieremo quale apporto la nostra professione di specialiste e specialisti competenti, possa dare al miglioramento delle condizioni dei luoghi in cui viviamo per la nostra felicità e la sopravvivenza dell'intero pianeta. La discussione porrà a confronto esempi di approcci rigenerativi internazionali dal Sudamerica all'Europa, al fine di evidenziare che competenza, capacità, volontà politica e leggi possono innescare profondi cambiamenti in tutti i territori. Introduciamo la tematica partendo dall'esempio estremo della città di Medellín attraverso le parole di Jorge Pérez Jaramillo, che racconterà come alcuni interventi urbani abbiano influito sulla trasformazione sociale e fisica della città. Ascolteremo la lectio magistralis di Ute Schneider, dello studio KCAP, progettista di uno dei più importanti esempi di rigenerazione urbana: HafenCity di Amburgo. Premieremo infine l'Architetto italiano e il Giovane Talento dell'architettura italiana, professionisti che hanno saputo distinguersi per un approccio progettuale attento alle ricadute benefiche sul territorio, attraverso il racconto di quattro progettisti premiati e menzionati. Lo faremo assieme agli studenti di architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, area stessa in corso di rigenerazione, per 'consegnare' idealmente il testimone di questi messaggi alle nuove generazioni di progettisti. All'interno della giornata di approfondimento, parleremo della necessità sempre più impellente della Legge per l'Architettura che assieme alla Legge per la Rigenerazione urbana rappresentano strumenti necessari per la sopravvivenza del nostro paesaggio, della nostra identità e più in generale del nostro ecosistema. Ne parleremo con il senatore che ha appena presentato l'ultimo disegno di legge in materia.